

PIÙ INGLESE E TUTOR SENIOR BICOCCA PUNTA SUL PLACEMENT

di Federica Cavadini

All'Università di Milano Bicocca una nuova squadra di tutor affiancherà gli studenti dal primo anno. E ci saranno più corsi in inglese e più scambi con le università internazionali. Un ateneo che aiuta a trovare lavoro, e più aperto al mondo: sono due punti centrali nel programma della neoletta rettrice Giovanna Iannantuoni, professoressa di Economia Politica. Da ottobre guiderà un'università che ha compiuto vent'anni, con oltre trentamila studenti, iscrizioni in aumento e tasso di occupazione che a un anno dalla laurea arriva all'80 per cento. E nel suo piano ha presentato nuovi tutor per il lavoro: «Avremo placement angels, disponibili anche per le matricole. Li recluteremo fra studenti de-

Giovanna Iannantuoni: guideranno gli universitari più giovani nelle scelte sui percorsi, su stage e tirocini

gli ultimi anni, laureati e nella rete degli *alumni* Bicocca».

Quale sarà il loro ruolo?

«Guideranno gli universitari nelle scelte sui percorsi, su stage e tirocini in azienda e all'estero. E su corsi e seminari per acquisire anche *soft skills*, quelle competenze trasversali che oggi sono richieste dalle aziende ma ancora poco considerate dagli studenti».

Spieghi.

«I nostri iscritti alle lauree triennali finiscono gli studi nei tempi previsti ma non ricavano spazi per queste at-

tività che sono utili per completare la formazione ed entrare nel mondo del lavoro, per chi studia le scienze dure come le discipline umanistiche. E la proposta è ampia in un ateneo generalista come Bicocca: dalle lezioni di *public speaking* a quelle di scrittura creativa e scientifica, dal programma per preparare un *business plan* al corso sui giochi di strategia per affinare la capacità di prendere decisioni rapidamente. I nuovi tutor possono indirizzare anche queste scelte».

Giovanna Iannantuoni, 49 anni, sarà rettrice di Milano Bicocca dal prossimo ottobre fino al 2025

Sarà rettrice fino al 2025, in un ateneo con settanta corsi di laurea, da medicina e scienze a economia, giurisprudenza, formazione, psicologia e sociologia. Quali saranno le nuove iniziative?

«Svilupperemo alcune linee transdisciplinari come *intelligenza artificiale* e *sostenibilità* perché saranno in queste aree le professioni del futuro, è anche l'indicazione della Banca Mondiale. Apriremo nuovi corsi e laboratori in base allo sviluppo del mercato del lavoro nei prossi-

mi dieci anni e per questa programmazione sarà decisiva la collaborazione con le imprese. Punteremo sempre più sulla sinergia fra ricerca e didattica. E su una maggiore apertura internazionale dell'ateneo».

Con quali interventi?

«Sarà ampliata la rete delle università all'estero con cui collaboriamo per favorire scambi. Fra i nostri studenti dei corsi magistrali tanti preparano la tesi in altri Paesi, promuoveremo iniziative anche per gli iscritti alle lauree triennali. Sono ancora pochi gli studenti "in uscita", che completano gli studi con esperienze all'estero, così come quelli "in entrata". Per essere più attrattivi aumenteremo i nostri programmi internazionali, in inglese. E avvieremo un piano per la conoscenza della lin-

33

mila il numero di studenti immatricolati nell'ultimo anno. Da medicina a economia fino a sociologia

gua straniera, con corsi e anche cicli di conferenze in inglese tenute da studiosi di altri Paesi».

La collaborazione con le imprese come proseguirà?

«Bicocca ha un legame stretto con le aziende del territorio. Negli ultimi tre anni ha attivato centocinquanta dottorati industriali, che si svolgono in università e in azienda e sono formulati con le imprese, per i dipendenti e per i ricercatori. Abbiamo concordato programmi anche con Istituti di ricerca e cura, come il Bista. E si andrà ancora avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA